





Bilancio  
della  
Solidarietà

SUFFETI



VENEZIA, UNA CITTÀ PER IL DIRITTO D'ASILO



IL DIRITTO D'ASILO NON È UNO SCUDO, NON È UN CHIUDERNO DA COLORARE. IL DIRITTO D'ASILO È VIVERE E CRESCERE LONTANO DALLA GUERRA, DALLA DISCRIMINAZIONE, DALLA VIOLENZA.

**20 GIUGNO 2006**  
GIORNATA INTERNAZIONALE  
DEL RIFUGIATO

ANZI CHE SIA UNO SCUDO DA COLORARE, IL DIRITTO D'ASILO È VIVERE E CRESCERE LONTANO DALLA GUERRA, DALLA DISCRIMINAZIONE, DALLA VIOLENZA.

# BILANCIO DEI MIGRANTI

Dalle iscrizioni presso l'anagrafe comunale dello straniero immigrato alla fine del 2007 risultano essere residenti all'interno del Comune di Venezia 19.933 cittadini stranieri, 2.974 unità in più rispetto all'anno precedente (+17,5%), con una presenza femminile pari al 50,7%.

Considerando le prime 10 comunità di stranieri per ordine di grandezza, osserviamo che ben 6 di queste provengono da paesi europei (oltre il 43% del totale comunale), mentre le restanti arrivano dall'Asia.

Questo dato non tiene conto di altri dati sulla presenza di immigrati domiciliati e temporaneamente presenti o immigrati privi di permesso, che nei centri urbani costituiscono una fetta della immigrazione con caratteristiche di minore stabilità e di conseguente difficoltà di stima. I residenti comunque, stante il sistema legislativo che regola i permessi, rappresentano la grande maggioranza degli immigrati presenti in città.

Nella tabella che segue sono stati riportati i dati relativi alla situazione dei permessi di soggiorno in corso di validità rilasciati a favore dei cittadini stranieri residenti in 14 province italiane, in relazione ai motivi di soggiorno; nella sola questura di Venezia al 1 gennaio 2007 sono stati rilasciati 38.363 permessi (+ 10,8% rispetto all'anno precedente).

## Permessi di soggiorno per provincia e motivo della presenza al 1 gennaio 2007

Province	Permessi di soggiorno per motivo della presenza				Totale
	Lavoro	Famiglia	Studio	Altro	
Bari	9.983	6.692	851	1.265	<b>18.791</b>
Bologna	34.470	15.127	1.400	1.672	<b>52.669</b>
Catania	6.722	4.285	272	595	<b>11.874</b>
Firenze	42.840	19.337	4.109	3.918	<b>70.204</b>
Genova	22.188	11.083	886	1.775	<b>35.932</b>
Milano	169.864	72.236	5.960	9.719	<b>257.779</b>
Napoli	31.621	13.180	679	2.148	<b>47.628</b>
Palermo	7.966	4.672	221	1.106	<b>13.965</b>
Roma	140.139	52.903	9.282	30.204	<b>232.528</b>
Torino	60.404	31.486	2.243	3.049	<b>97.182</b>
<b>Venezia</b>	23.556	12.442	702	1.663	<b>38.363</b>
Padova	33.384	16.293	1.805	1.404	<b>52.886</b>
Verona	32.053	19.656	442	1.634	<b>53.785</b>
Trieste	7.688	4.182	1.477	935	<b>14.282</b>

Fonte: Servizio Statistica e Ricerca - su dati del Ministero dell'Interno

## Alcuni numeri...

### Iniziative per la scolarizzazione e formazione di minori e adulti immigrati

Il servizio immigrazione e Il servizio pronto intervento sociale si occupano di famiglie immigrate, di rifugiati e richiedenti asilo e di minori stranieri non accompagnati. A questi soggetti sono indirizzati interventi specifici di formazione per il diritto allo studio. Vengono tenuti corsi di italiano di primo livello per adulti e minori richiedenti asilo, corsi estivi di italiano per adulti immigrati, corsi specifici per donne straniere, e laboratori socio-educativi di lingua italiana per adolescenti stranieri neo arrivati.

CORSI E LABORATORI PER ADULTI E ADOLESCENTI	2005	2006	2007
n. partecipanti corsi di italiano per richiedenti asilo e rifugiati	230	87	120
n. corsi attivati corsi di italiano per richiedenti asilo e rifugiati	11	7	14
n. corsi di italiano attivati per immigrati (alcuni per donne)	4	7	8
n. partecipanti ai corsi di italiano immigrati (alcuni per donne)	64	118	228
n. frequentanti laboratori e corsi estivi di italiano per ragazzi	304	266	380
n. laboratori annuali e corsi estivi di italiano per ragazzi attivati	14	16	27

Il progetto *Tutti a scuola* si occupa in particolare dell'accesso e la prima accoglienza di ragazzi stranieri neo arrivati a scuola; in questa attività sono impegnate educatrici e mediatrici linguistico culturali che lavorano in collaborazione con le famiglie straniere e gli istituti scolastici per l'inserimento dei bambini di tutte le età.

MEDIAZIONE PER INSERIMENTI SCOLASTICI	2005	2006	2007
Ragazzi e bambini stranieri inseriti a scuola attraverso la mediazione del progetto <i>Tutti a scuola</i>	525	563	927
Numero ore di mediazione linguistico culturale per gli inserimenti scolastici e le relazioni con le famiglie	4.845	6.459	6.716

## Interventi di mediazione culturale nel territorio

Il servizio immigrazione e il servizio pronto intervento sociale per non residenti utilizzano la mediazione linguistico-culturale come importante strumento di supporto del lavoro degli operatori che lavorano con i cittadini immigrati e i richiedenti asilo e rifugiati. Si tratta di un servizio realizzato attraverso persone che parlano le lingue di origine degli immigrati, che affiancano gli operatori spiegando le prassi dei servizi e allo stesso tempo traducono le comunicazioni degli immigrati che non hanno ancora capacità comunicative. Inoltre i mediatori avvicinano gli immigrati ai servizi, spiegano agli operatori quali sono le caratteristiche dei paesi di origine, per favorire una maggior comprensione e risoluzione dei problemi di disorientamento e un miglior utilizzo dei servizi italiani.

La mediazione diventa una risorsa essenziale per garantire pari opportunità di accesso ai servizi da parte dei cittadini stranieri. Vengono investite risorse per la formazione continua degli operatori e opportunità di scambio e confronto tra gli operatori e tra operatori e mediatori anche fuori del territorio comunale. La mediazione linguistico-culturale trova i propri ambiti principali di intervento presso lo sportello immigrazione, lo sportello di pronto intervento sociale, nella scuola e nei servizi sociali, socio-sanitari del territorio ..

Si stanno sperimentando nuove metodologie d'intervento che utilizzano la mediazione nel lavoro di comunità. Infatti esistono collaborazioni con associazioni, municipalità e altri servizi che promuovono iniziative per favorire la partecipazione dei cittadini stranieri alla vita della città, favorendo la crescita delle relazioni interculturali.

	2005	2006	2007
n. interventi di mediazione per rifugiati e richiedenti asilo	nr	nr	53
n. ore di interventi di mediazione linguistico-culturale per rifugiati e richiedenti asilo	nr	770	1.434
n. ore di interventi di mediazione linguistico-culturale nel sociale per immigrati	nr	1.894	2.114
n. ore di mediazione nel sociale per immigrati	nr	131	219

## PROGETTI ED INIZIATIVE PER INTEGRARE I CITTADINI STRANIERI

Il servizio immigrazione nel corso del 2007 è stato impegnato in varie iniziative attinenti tematiche sia di accoglienza sia di sviluppo della convivenza e dell'integrazione. Si segnalano in particolare il *Progetto Generazioni*, rivolto a ragazzi di origine immigrata di seconda generazione; il *progetto Mile* e il *Progetto Intercult*, nell'ambito degli scambi di buone pratiche e contatti con i paesi europei sul tema dell'immigrazione. Il *Progetto Mediazioni 3* ha interessato l'area territoriale della conferenza dei sindaci veneziana, quindi anche i Comuni di Marcon, Quarto d'Altino, Cavallino: gli interventi di integrazione hanno riguardato i minori, le donne straniere e lo strumento della mediazione, realizzato in rete con altre 5 associazioni, cooperative della Regione Veneto. Il *progetto Beyond*, all'interno degli interventi finanziati dalla legge 285/97, ha visto azioni congiunte tra vari assessorati di sostegno alla genitorialità dei bambini tra 0 e 3 anni. Il *progetto Orientare per agire* ha affrontato in una rete locale il tema dell'orientamento per adulti in situazione di difficoltà. Nel corso del 2007 inoltre sono stati realizzati (dal servizio ma in collaborazione con altri servizi del territorio e municipalità) progetti sperimentali di animazione sociale e mediazione dei conflitti nell'area del parco Hayez di Zelarino, nell'area di via Piave a Mestre, in alcuni condomini di Mestre, nel lavoro con le associazioni di immigrati del territorio.

Sono proseguiti gli interventi per favorire l'autonomia alloggiativa, a sostegno di singoli e famiglie, in collaborazione con cooperative ed associazioni (Il Villaggio globale, Casa della cultura Iraniana, cooperativa "La Famiglia"); sono inoltre stati effettuati interventi (ospitalità, limitato sostegno economico per necessità vitali) e progetti individuali per singoli e famiglie in condizioni di emergenza umanitaria, eventualmente anche con supporto per rientri volontari nel paese di origine.

### Servizio di orientamento ed informazione cittadini italiani e stranieri

Si tratta di un servizio che offre informazioni su diritti e doveri di cittadinanza, normative sull'immigrazione, permessi di soggiorno, modalità di accesso ai servizi sociali, sanitari e scolastici, sulle strutture di accoglienza, sui servizi per la formazione e il lavoro, sui corsi di italiano e sulle varie iniziative del territorio

	2005	2006	2007
n. contatti effettuati in materia di immigrazione	5.420	6.482	7.786
n. utenti immigrati complessivi	2.600	2.656	2.874
n. interventi effettuati di tipo formativo, informativo, consulenziale per soggetti collettivi in ambito di immigrazione	400	450	1378
n. utenti sportello informazione e orientamento a rifugiati e richiedenti asilo	624	694	696
n. contatti sportello rifugiati	nr	nr	3480

### Progetto Fontego

Il progetto *Fontego*, parte del Sistema Nazionale di protezione per richiedenti asilo, rifugiati e persone con permesso di soggiorno umanitario (gestito da Anci e cofinanziato dal Ministero dell'Interno), è un progetto per il monitoraggio del fenomeno delle migrazioni forzate, l'accoglienza l'integrazione e il rimpatrio volontario, nel territorio del Comune, in coordinamento con le competenti Istituzioni e locali, nazionali e internazionali.

	2005	2006	2007
n. soggetti beneficiari in accoglienza	124	191	162
n. posti utilizzati in accoglienza	105	90	110*
n. percorsi progettuali individualizzati per categorie vulnerabili	-	24	23

\* dato riferito a periodo ottobre-dicembre

## I nostri obiettivi per il 2007 erano ...

- 1) Assistenza a stranieri che presentano domanda di asilo politico (progetto *Frontiere al Porto*)
- 2) Incrementare del 15% il soddisfacimento delle richieste di assistenza per il ricongiungimento familiare per cittadini stranieri

Il progetto *Frontiere al Porto* nasce per garantire interventi di assistenza agli stranieri che intendono presentare domanda di asilo politico. L'intensificarsi degli arrivi di cittadini stranieri dal mare ha richiesto un presidio importante oltre alla necessità di organizzare attività ulteriori per soddisfare non solo richiedenti asilo e rifugiati ma anche minori stranieri non accompagnati e persone in fuga verso altre destinazioni come è emerso dal monitoraggio dei flussi.

Fino a novembre 2007 sono state rintracciate in frontiera 642 persone. La valutazione dei casi segnalati allo sportello è stata respinta per 555 casi e riconosciuta per 87 persone accolte con le seguenti motivazioni: 49 casi per richiesta di asilo, 39 per minore età, 5 casi per motivi di giustizia e 2 per motivi di salute.

## Progetto Frontiere al Porto

Sono stati potenziati i servizi per il ricongiungimento dei cittadini stranieri. Nel corso del 2007 complessivamente sono state accolte 244 richieste quali consulenza per i documenti, orientamento sulla procedura, supporto per acquisire le condizioni necessarie per il ricongiungimento, supporto per le persone in arrivo, supporto per i familiari appena arrivati con il ricongiungimento. Sono state soddisfatte tutte le richieste pervenute.

## Ricongiungimento familiare per stranieri

## La qualità nei servizi per i migranti

- Cittadini stranieri e Pronto intervento sociale non residenti

Sono state adottate nel 2007 le carte dei servizi 'Immigrazione e Promozione dei diritti di cittadinanza' e 'Pronto intervento sociale non residenti', per stringere un "patto" con i cittadini, definendo servizi erogati, modalità tecniche ed economiche con cui l'utente può usufruirne, standard di qualità garantiti e modalità di reclamo e di rimborso.

## Carte dei servizi

- Cittadini stranieri e Pronto intervento sociale non residenti

Aggiornare le carte dei servizi 'Immigrazione e Promozione dei diritti di cittadinanza' e 'Pronto intervento sociale non residenti' adottate nel 2007, per essere sempre in piena sintonia con le esigenze dell'utenza. Entro dicembre 2008 il servizio svolgerà un'indagine di soddisfazione per valutare il gradimento, da parte dell'utenza e tutti i risultati saranno resi disponibili presso gli sportelli del servizio e nel sito del comune.

## Obiettivi 2008

Inoltre, a seguito della partecipazione al progetto "Formez" ossia il laboratorio di formazione per imparare a costruire e utilizzare le indagini di soddisfazione nelle amministrazioni pubbliche, il servizio predisporrà una nuova indagine di customer satisfaction con l'individuazione dello strumento più adatto per valutare la qualità percepita dei servizi offerti.

## Alcuni dati finanziari

	SPESE CORRENTI			ENTRATE CORRENTI		
	2005	2006	2007*	2005	2006	2007
Immigrazione e promozione dei diritti di cittadinanza	2.969.120,35	2.942.679,44	4.062.181,83	759.923,25	1.212.180,00	1.645.574,18
Pronto intervento sociale non residenti						
<b>TOTALE</b>	<b>2.969.120,35</b>	<b>2.942.679,44</b>	<b>4.062.181,83</b>	<b>759.923,25</b>	<b>1.212.180,00</b>	<b>1.645.574,18</b>

\* il dato 2007 risulta aumentato rispetto agli anni precedenti, si riferisce al costo per i minori stranieri non accompagnati che l'anno prima afferiva ad un altro centro di costo

## I nostri impegni per il futuro

- Incrementare del 10% il numero di famiglie a cui viene offerta consulenza per il ricongiungimento familiare, portandole a 268
- Aggiornare la mappatura delle associazioni degli immigrati e supportare la loro partecipazione nei progetti e nelle azioni curate dal comune contattando almeno 81 associazioni
- Attivare un nuovo servizio di supporto al riconoscimento dello status di rifugiato
- Verificare, monitorare e migliorare le modalità di utilizzo delle 23 unità immobiliari utilizzate da cittadini stranieri come pensionali/comunità.





# BILANCIO DEI CITTADINI INVISIBILI

## Carcerati

Nel comune di Venezia ci sono 3 istituti penitenziari per adulti: la casa circondariale Santa Maria Maggiore, la casa di reclusione femminile Giudecca e la casa circondariale SAT a custodia attenuata. Al 31.12.2007 erano presenti nelle varie strutture 321 detenuti.

La componente femminile rappresenta circa il 27% della popolazione ristretta, con 13 giovani (da 18 a 25 anni) e 73 adulte; mentre nella restante componente maschile (73%) i giovani tra i 18 e i 25 anni sono 104 detenuti su 235.

Gli stranieri, soprattutto provenienti dal Magreb e dall'Est Europa, sono quasi i due terzi dei detenuti totali.

### Capienza e presenze al 31.12.2007 per istituto di pena

Istituto	capienza regolamentare			detenuti presenti			di cui stranieri		
	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale
Giudecca SAT	0	38	38	0	16	16	0	7	7
Giudecca	111	0	111	86	0	86	46	0	46
Santa Maria Maggiore	0	111	111	0	219	219	0	153	153
<b>Totale</b>	<b>111</b>	<b>149</b>	<b>260</b>	<b>86</b>	<b>235</b>	<b>321</b>	<b>46</b>	<b>160</b>	<b>206</b>

Fonte: Servizio Statistica e Ricerca - Comune di Venezia su dati del Ministero della Giustizia

Nella tabella seguente vengono rilevati gli ingressi negli istituti penitenziari. L'unità di rilevazione è il singolo ingresso e non il soggetto. Pertanto, se nel periodo di riferimento della rilevazione, un soggetto è entrato più di una volta nel circuito penitenziario, è stato contato per il numero dei suoi ingressi.

Il comune di Venezia, unitamente al Ministero della Giustizia - Direzione degli Istituti di Pena Veneziani e Direzione dell'Ufficio Esecuzione Penale Esterna di Venezia, Treviso, Belluno - UEPE e ad alcune organizzazioni del privato sociale (Cooperative Rio Terà dei Pensieri e Il Cerchio, associazione di volontariato penitenziario Il Granello di Senape), tramite il programma integrato di interventi di rigenerazione urbana e sociale *Urban Italia 'apriamo i muri'*, finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, anche nel 2007 si è impegnato nella realizzazione di interventi di inclusione sociale rivolti a persone in percorso giudiziario. Tra questi si segnalano l'ampliamento e il proseguimento delle attività degli sportelli informativi e di orientamento per i detenuti e gli ex detenuti.

Nel corso del 2007 gli sportelli interni al carcere, denominati 'Spazio In' e gestiti dal servizio Adulti del comune di Venezia, hanno avuto in media 20 accessi a settimana presso il carcere circondariale di S. Maria Maggiore e una media di 10 accessi a settimana presso la casa di reclusione femminile alla Giudecca.

Lo sportello esterno al carcere, denominato 'Spazio out', gestito dall'associazione Il Granello di Senape, ha avuto circa 250 contatti con 51 accompagnamenti ai servizi e avvio a percorsi di inserimento lavorativo.

## Tossicodipendenti

Nel comune di Venezia sono presenti due Servizi per le Dipendenze patologiche (SerD), localizzati uno nel Centro Storico e l'altro nella Terraferma, e tre Comunità Terapeutiche: il CEIS a Tessera, l'EMMAUS in zona Zelarino e la cooperativa sociale Villa Renata al Lido di Venezia.

### SerD Venezia Centro Storico e SerDVenezia Terraferma. Utenti per sesso e fasce d'età. Anno 2007

fascia d'età degli utenti SerT	femmine	maschi	totale
< 15	1	1	2
15-19	19	39	58
20-24	34	120	154
25-29	32	148	180
30-34	20	168	188
35-39	36	208	244
> 39	63	338	401
<b>Totale</b>	<b>205</b>	<b>1.022</b>	<b>1.227</b>

Fonte: SerD Venezia Centro Storico e SerD Venezia Terraferma

### SerD Venezia Centro Storico e SerD Venezia Terraferma. Utenti per sesso e sostanza d'abuso primaria. Anno 2007

sostanza d'abuso primaria*	femmine	maschi	totale
Eroina	147	745	892
Cocaina	19	124	143
Cannabinoidi	9	64	73
Ecstasy ed analoghi	1	8	9
Altro	29	81	110
<b>Totale</b>	<b>205</b>	<b>1.022</b>	<b>1.227</b>

\* Definizione di sostanza d'abuso primaria: è la sostanza d'abuso che causa maggiori problemi al paziente e/o più frequentemente usata

Fonte: SerD Venezia Centro Storico e SerD Venezia Terraferma

I SerD hanno in cura pazienti residenti nei comuni che fanno parte dell'ULSS 12-Veneziana (Venezia, Marcon, Cavallino - Treporti, Quarto d'Altino), mentre le Comunità ospitano anche pazienti provenienti da altre zone.

Nel corso del 2007 i due SerD veneziani hanno preso in carico 1.227 persone, di cui 1.022 (83,4%) maschi e 205 (16,7%) femmine, con un rapporto M/F pari a 1 a 5 ad evidenza del fatto che si tratta di una patologia a prevalenza maschile, ormai costante negli ultimi anni.

Per quanto riguarda l'età, i soggetti presi in carico nel 2007 sono più frequentemente ultratrentenni (52,6%).

Gli utenti SerD, nell'anno 2007, sono stati trattati per aver assunto primariamente eroina nel 72,7% dei casi, seguiti da cocaina e cannabinoidi, rispettivamente, nell'11,7% e nel 5,9% dei casi.

Tra le sostanze d'abuso secondarie più frequentemente assunte dai soggetti in carico si sono invece evidenziate alcol (19,6%), cannabinoidi (14,7%), cocaina (12,2%), tabacco (9%), benzodiazepine (7,1%) ed ecstasy (4,8%).

#### Dati sull'attività del Nucleo Operativo Tossicodipendenze della Prefettura di Venezia

<b>attività del N.O.T.</b>	<b>anno 2007</b>
Segnalazioni *	979
di cui segnalazioni ex art. 121 del D.P.R. 309/90	152
Colloqui	699
Formali inviti	411
Sanzioni adottate	241
Invii al SerD	66

\* L'art.121 del T.U. 309/90 si riferisce al "consumo" di sostanze stupefacenti.

Fonte: U.T.G. di Venezia

Le sedi dei trattamenti terapeutici sono stati i SerD stessi, le carceri e varie strutture riabilitative, all'interno delle quali sono stati erogati trattamenti di tipo farmacologico, con uso prevalente di metadone, e di tipo psicosociale/riabilitativo nelle sue forme di servizio sociale, di sostegno psicologico e di psicoterapia.

Il comune di Venezia dal 1997 per le persone che consumano stupefacenti attua attività di riduzione del danno. Si tratta di un approccio di intervento sociale, in rete con i servizi specialistici, che mira a ridurre le conseguenze negative dell'uso di sostanze psicoattive. I luoghi in cui gli operatori lavorano con l'utenza sono soprattutto la strada, ma vengono anche svolte attività informative in carcere. Da settembre 2007 è aperto un centro diurno per tossicodipendenti denominato Drop-In. Negli interventi è prevista la presenza e il coinvolgimento di persone consumatrici di sostanze stupefacenti in qualità di "operatori pari".

### Tossicodipendenza

I risultati delle attività direttamente gestite dal Comune di Venezia sono riportati nella tabella sottostante (escluso il progetto giovani tips and tricks).

	2005	2006	2007
n. contatti in strada con tossicodipendenti	3.616	3.319	5.288
n. colloqui di natura informativa, ascolto, consulenza	1.294	1.074	1.263
n. tossicodipendenti utenti del servizio	-	315	454
n. tossicodipendenti accompagnati ad altro servizio (Altri Servizi del Comune, Servizi Ulss, altri servizi come privato sociale, Questura, ecc.)	57	62	78
n. siringhe distribuite	15.418	20.176	19.373
n. siringhe ritirate	8.127	11.311	8.415

Fonte: Servizio Adulti - Comune di Venezia

### Senza dimora

Il comune di Venezia, a partire dal 2000 ha attivato insieme ad altre realtà del territorio il 'Progetto senza dimora', finanziato dalla regione Veneto, per aiutare coloro che si trovano in stato di povertà estrema o in situazioni di grave difficoltà temporanea, con l'obiettivo di costruire e rafforzare interventi di contatto, accoglienza e presa in carico. Il progetto si pone inoltre l'obiettivo di promuovere la solidarietà nella comunità locale e la partecipazione dei vari partner istituzionali, dell'associazionismo e del privato sociale all'elaborazione di politiche sociali specifiche tramite la costituzione di un tavolo di coordinamento cittadino.

Sono coinvolte in tal senso l'istituzione comunale Casa dell'Ospitalità, le cooperative sociali Caracol e Gea, la Croce Verde di Mestre, la Caritas Diocesana e le associazioni dei Volontari della Stazione di Mestre, del Cerchio della Vita e dell'Oceano dell'Amicizia.

Partecipano inoltre in fase di progettazione: L'Azienda Ulss 12 Veneziana e la provincia di Venezia.

Nel corso dell'anno 2007 sono state contattate per la strada 526 persone (primi contatti) dalla cooperativa sociale Caracol e tale dato è stato scelto come riferimento per stimare la presenza annuale in città dei senza dimora; nella tabella a fianco vengono evidenziati anche i primi contatti e i contatti totali di ogni organizzazione.

I dati del 2007 rilevano un notevole aumento delle persone contattate in strada rispetto al 2006 (+22,3%) grazie anche al continuo lavoro di rete garantito dal "Tavolo cittadino" dei servizi per le persone senza dimora.

In particolare, per l'anno 2007, è emerso che il 10% dei senza dimora ha meno di 24 anni, il 28% tra i 25 e i 34 anni, il 44% tra i 35 e i 49 anni.

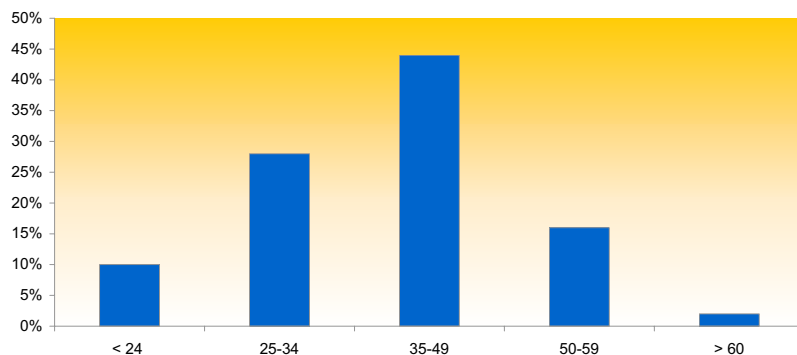
Di questi il 78% sono maschi contro un 22% di femmine.

“Progetto senza dimora”. Utente contattata in strada.  
Numero dei contatti per organizzazioni. Anno 2007.

Organizzazioni	I° Contatto	Contatti effettuati
Caracol Terraferma	398	3.190
Caracol Centro Storico	128	1.424
Croce Verde Mestre	108	438
Volontari Stazione Mestre	282	1.157
Oceano d'Amicizia	178	1.480
Cerchio della Vita	96	664
<b>Totale</b>	<b>1.190</b>	<b>8.353</b>

Fonte: Servizio Adulti - Comune di Venezia

**Progetto senza dimora . Distribuzione per età utente contattata in strada.**



Fonte: Servizio Adulti - Comune di Venezia

Dal punto di vista dell'area geografica di provenienza, si osserva che il 29% è composto da italiani e il 56% da altri cittadini europei (di cui 51% dall'Est Europa).

Si evidenzia, infine, l'attività di natura sanitaria realizzata dalla Croce Verde che ha effettuato 456 prestazioni di piccolo soccorso e quella di orientamento e accompagnamento ai servizi, gestita dalla cooperativa sociale Gea, che, tramite il centro diurno presso la sede della mensa di Ca' Letizia, ha fornito tali prestazioni a 236 utenti.

“Progetto senza dimora. Distribuzione per area di provenienza anno 2007.

area di provenienza	%
Italia	29%
Est Europa	51%
Europa in generale	5%
Africa	9%
Asia	5%
Altro	1%
<b>Totale</b>	<b>100%</b>

Senza dimora			
	2005	2006	2007
n. contatti in strada con senza dimora	6.355	4.005	4614
n. senza dimora utenti del servizio	-	430	526
n. senza dimora accompagnati/inviati ad altro servizio (del Comune, Servizi Ulss, Altri Servizi come privato soc, Questura...)	161	236	242
n. totale pronte accoglienze notturne	1.920	1988	2036
n. persone senza dimora prese in carico in accoglienza notturna	116	149	155

## Prostitute e persone vittime di sfruttamento e tratta

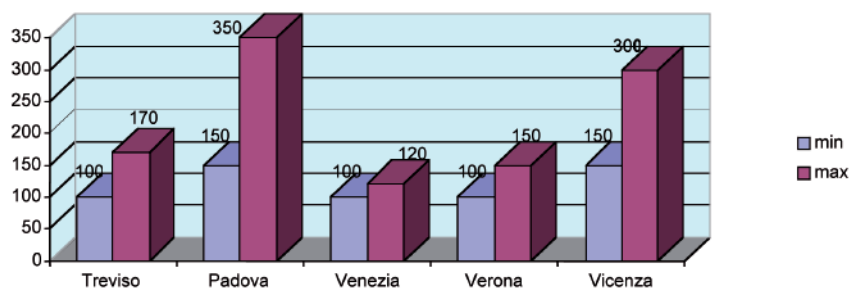
Il fenomeno della prostituzione in Italia negli ultimi vent'anni è stato caratterizzato da un costante e massiccio arrivo di donne immigrate di varia nazionalità e da una sempre minor presenza di prostitute italiane (storiche sex workers o tossicodipendenti). Vi è stato, inoltre, un progressivo aumento di transgender straniere e sono sempre più frequenti le forme di prostituzione maschile straniera, a volte con il coinvolgimento di minori.

A partire dagli anni '90 il fenomeno si è manifestato per ondate successive: inizialmente donne provenienti dall'ex-Jugoslavia e dall'Africa, in particolare dalla Nigeria, poi dall'Albania e dall'Est Europa (Romania, Moldavia, Ucraina, Repubblica Ceca e Slovacca, Russia, Bielorussia) e negli ultimi tempi stanno giungendo donne dalla Cina (prima poco visibili, perché impiegate in luoghi chiusi e circuiti lavorativi riservati ai soli connazionali) e dal Marocco.

Per quanto riguarda la consistenza del fenomeno, pur nella difficoltà di reperire dati certi, vista la situazione di clandestinità di molti soggetti, attualmente si stima che in Italia le prostitute siano circa 70.000 (di cui 50% straniere), per un giro di affari di oltre un miliardo di euro l'anno. I clienti secondo alcuni potrebbero arrivare a nove milioni (fonte: *'Prostituzione: oltre i luoghi comuni'*, edizioni Gruppo Abele, 2007).

A livello regionale il Veneto è uno dei territori con il maggior numero di presenze di donne che si prostituiscono in strada; grazie ad una mappatura realizzata nelle province più toccate dal fenomeno, a suo tempo è stato possibile ipotizzare la seguente suddivisione a livello locale della presenza media in strada:

*Stima per provincia della presenza giornaliera di donne straniere che esercitano la prostituzione di strada nella Regione Veneto. (1999 – 2000)*



Fonte: Regione Veneto, Osservatorio Regionale per la Tutela e la Promozione della Persona, Ulss 16

A livello locale alcune zone di Mestre e Marghera, e quelle dei due comuni limitrofi di Mogliano Veneto e Preganziol, sono i luoghi nei quali si sviluppa il mercato prostituzionale di strada. Le persone presenti sono complessivamente circa 100/120 unità a sera (il conteggio con il sistema "a vista" nel corso delle uscite notturne dall'unità di strada ha rilevato una media di 92 presenze di cui 50% nel territorio comunale e l'altro 50% lungo il Terraglio in provincia di Treviso).

Si deve evidenziare, inoltre, che, a differenza di qualche tempo addietro, attualmente esiste un'altissima mobilità delle persone che si prostituiscono al punto che si stima che nel corso di un anno possano essere addirittura di 1.000/1.200 i soggetti diversi che si avvicinano nel nostro territorio.

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
Black	12	17	27	17	15	17	17	15	14	13	16	17
White	59	61	80	70	77	86	72	63	62	59	55	49
Trans	10	6	8	10	9	9	8	6	7	7	11	12
<b>Totale</b>	<b>90</b>	<b>84</b>	<b>115</b>	<b>97</b>	<b>101</b>	<b>112</b>	<b>97</b>	<b>84</b>	<b>83</b>	<b>79</b>	<b>82</b>	<b>78</b>

Fonte: Servizio Adulti - Comune di Venezia

Il comune di Venezia dal 1995 svolge attività di contatto con le persone che si prostituiscono finalizzate alla prevenzione della diffusione del virus HIV e delle altre malattie sessualmente trasmissibili, accompagnamento ai servizi socio-sanitari, mediazione dei conflitti con le comunità territoriali che subiscono il fenomeno e favorisce l'uscita dal sistema di sfruttamento tramite una specifica unità operativa.

Dal 2000 al 2006 sono state prese in carico per protezione sociale 228 vittime di tratta, di cui 221, tramite un progetto individualizzato, hanno portato a termine il percorso. Su 228 casi, 152 hanno denunciato gli sfruttatori attivando l'intervento delle forze dell'ordine che hanno effettuato 193 denunce e 118 arresti. I gruppi di sfruttatori maggiormente coinvolti sono quelli albanese con 56 casi e rumeno con 50 casi (65,3% arresti su un totale di 118 casi) i quali detengono anche il primato delle persone arrestate (50, tra gli albanesi e 27 tra i rumeni) che rappresentano 55,0% delle denunce rispetto al totale di 193 casi). Gli altri gruppi di sfruttatori maggiormente denunciati sono, in ordine di importanza numerica, quello nigeriano (con 35 casi) e quello italiano (con 18 casi).

### Prostituzione

Il Comune di Venezia dal 1995 svolge attività di contatto con le persone che si prostituiscono finalizzate alla prevenzione della diffusione del virus HIV e delle altre malattie sessualmente trasmissibili, all'accompagnamento ai servizi socio-sanitari, alla mediazione dei conflitti con le comunità territoriali che subiscono il fenomeno. Nella tabella che segue vengono presentati sia i risultati delle attività di contatto che quelli relativi alla presa in carico delle persone vittime di grave sfruttamento e tratta, oltre che le chiamate alla postazione locale triveneta del numero verde contro la tratta (quasi 2000 chiamate dal 2000, anno di attivazione) e a quella centrale di cui il Comune di Venezia, dal 2007, è gestore per tutto il territorio nazionale.

	2005	2006	2007
n. contatti in strada con prostitute	1.761	1.425	1.310
n. prostitute utenti del servizio	-	555	387
n. prostitute accompagnate presso servizi socio-sanitari	241	395	247
n. persone prese in carico con progetti di protezione e reinserimento sociale	31	42	64
n. chiamate alla postazione centrale del numero verde contro la tratta (totali comprese le non pertinenti 18.424)	-	-	3.144
n. chiamate smistate alla postazione locale del numero verde contro la tratta (nel periodo luglio-dicembre 2006 l'attività è stata sospesa)	311	79	558

Fonte: Servizio Adulti - Comune di Venezia

## Alcuni numeri...

Casa dell'Ospitalità			
	2005	2006	2007
n. ospiti Casa dell'Ospitalità	(solo Mestre) 146	223	244
n. posti Casa dell'Ospitalità	(solo Mestre) 98	118	118
n. persone accolte per emergenza inverno	54	93	147

Progetto Microcredito			
	2005	2006	2007
n. microcrediti erogati	13	15	8
importo complessivo erogato (€)	41.700	49.550	26.600
n. microcrediti conclusi	-	4	4

## I nostri obiettivi per il 2007 erano...

- 1) Dotare la costituenda fondazione di partecipazione Casa dell'Ospitalità di un patrimonio di funzionamento
- 2) Intensificare l'attività di prevenzione secondaria dell'uso di sostanze psicotrope nella fascia 15-25 anni
- 3) Attivare un'unità di crisi per soggetti vittime di tratta
- 4) Consolidare il progetto *Microcredito* e sperimentare il coinvolgimento di reti associative
- 5) Avviare percorsi di orientamento lavorativo per adulti in difficoltà nelle municipalità di Lido, Mestre e Marghera
- 6) Attivare un tavolo di co-progettazione e mettere in atto almeno 20 progetti di partnership con il Terzo Settore a favore di adulti in disagio sociale presso municipalità di Chirignago-Zelarino
- 7) Incrementare gli interventi di sostegno ai soggetti in difficoltà presso municipalità di Lido

## Patrimonio a Casa dell'Ospitalità

L'istituzione Casa dell'Ospitalità nel 2007 è stata trasformata in fondazione. E' stata dotata di un patrimonio di funzionamento. A tale riguardo sono state effettuate verifiche patrimoniali prope-deutiche all'approvazione da parte del consiglio comunale della costituzione della fondazione alle quali è seguito l'atto costitutivo con l'assegnazione del fondo patrimoniale di dotazione e di gestione. A completamento seguirà la sottoscrizione del contratto per alcuni immobili siti nel centro storico di Venezia e del contratto di servizio per regolare i rapporti tra fondazione e comune.

## Intensificare prevenzione secondaria 15-25 anni

Nel 2007 sono stati intensificati i contatti di strada con ragazzi nella fascia 15-25 anni per prevenire l'uso di droghe e ridurre i danni che queste sostanze possono provocare in chi le assume. Le attività di contatto hanno coinvolto complessivamente 454 persone di cui 151 con meno di 25 anni (70 in più rispetto al 2006). I contatti sono stati svolti tramite le uscite dell'unità di strada, che hanno coinvolto 351 persone di cui 137 sotto i 25 anni, e dal Drop-in (centro diurno per tossicodipendenti con funzioni di riduzione del danno, assolvimento di alcuni bisogni assistenziali e di socializzazione). In questo centro, inaugurato a settembre 2007, in pochi mesi, si sono recati 103 utenti, di cui 14 con meno di 25 anni. Sono stati svolti, inoltre, interventi informativi in collaborazione con il SUEM in 3 scuole medie superiori cittadine. A partire dal secondo semestre dell'anno, infine, si è dato avvio all'operatività di un progetto di prevenzione (*progetto giovani tips and tricks*), finanziato dal fondo regionale lotta alla droga, rivolto specificatamente ai giovani consumatori di sostanze stupefacenti, attuato nei cosiddetti luoghi del divertimento (discoteche, raves, altri eventi e luoghi di aggregazione ...). I primi risultati sono stati incoraggianti poiché nel corso di 13 interventi dell'unità di strada sono stati effettuati 569 contatti con singoli frequentatori e 278 colloqui individuali a carattere informativo.

## Unità di crisi per vittime di tratta

Nel 2007 è stata attivata l'unità di crisi e di valutazione delle vittime di tratta assoggettate allo sfruttamento sessuale, lavorativo, dell'accattonaggio, ecc., nell'ambito di un progetto a valenza regionale finanziato dal Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità. Sono proseguite, inoltre, le azioni di sensibilizzazione a livello regionale dei soggetti potenziali inianti. Nel corso dell'anno delle 64 prese in carico 41 sono avvenute tramite l'unità di crisi e di valutazione, di cui 15 accolte nella struttura di Padova, 13 in quella di Verona e 13 non hanno proseguito il percorso, dopo la pronta accoglienza emergenziale. Delle 28 persone inserite nelle comunità di Padova e Verona, 21 sono già state riconosciute oggetto di sfruttamento.

Il Microcredito Socio-Assistenziale da luglio 2005 si svolge in collaborazione con la Cooperativa MagVenezia e Banca Etica, strumento collaudato per il sostegno al reddito dei cittadini.

Attraverso l'erogazione di piccoli prestiti (da 1.000 a 5.000 euro restituibili in massimo 36 mesi) per far fronte a necessità impellenti di cittadini singoli e/o nuclei familiari residenti, di qualunque nazionalità (purché in possesso di permesso di soggiorno-lavoro e/o di cittadinanza italiana) che si trovino in difficoltà economica accertata e che siano già seguiti/conosciuti dai servizi sociali del comune. Dall'analisi delle richieste di microcredito pervenute ai servizi sociali, sono emersi fenomeni nuovi e preoccupanti riguardo ad un crescente indebitamento e difficoltà socio-economiche dei cittadini. Si stanno quindi pensando soluzioni da offrire nel 2008 che possano andare incontro all'eccessivo indebitamento delle famiglie (in collaborazione con la Provincia di Venezia, MagVenezia, e Movimento Consumatori).

Si sta, infine, verificando la disponibilità di reti associative per creare reti di sostegno al di fuori dei servizi sociali del comune. Per informazioni: Progetto Microcredito Comune di Venezia – Osservatorio politiche di Welfare e Comunicazione 0412749682 – microcredito@comune.venezia.it

## Consolidamento progetto Microcredito

Presso la Municipalità di Marghera, nel corso del 2007 sono stati sviluppati progetti di orientamento lavorativo per adulti e di inserimento al lavoro per soggetti in condizione di disagio sociale. A tale scopo sono state contattate 25 realtà produttive disponibili ad aderire al progetto: provincia di Venezia, CPI, sportello Donna al lavoro, sportello Handicap, sportello ex art. 16, sportello Immigrati, sportello Domanda/offerta, CPI Dolo, scuola media Einaudi, CTP Centri Territoriali Permanenti, ufficio scolastico provinciale, comune di Venezia ufficio assunzioni tempo determinato, ufficio cultura postazione internet, Ulss 12, Tribunale di Venezia, Vesta Spa, Ente Bilaterale Turismo, Coges sociale, Unioncoop, Prisma Servizi, Engim Veneto, Consorzio Cesfo, Codess Sociale, Codess Cultura, Irecoop Veneto, Grillo Coop.soc., Coop. Anchemia, Cooperativa Libertà, Cooperativa Dasa, Coop. Soc.Obiet.Verde, CIF, Sive Formazione, Ass.ne Le Calamite, Agenzie Interinali.

97 utenti sono stati accolti per le attività di orientamento al lavoro svolgendo le seguenti attività: colloqui ad personam, compilazione del curriculum, accompagnamento ai servizi e alle opportunità e attivazione presso l'azienda.

27 persone sono state inserite in percorsi di formazione scolastica di base, 16 hanno seguito percorsi professionalizzanti FSE (corsi di formazione fondo sociale europeo con borsa di studio) e 54 sono state inserite in gruppi finalizzati a rafforzare la loro attivazione al cambiamento.

## Percorsi di orientamento lavorativo

## Partnership con il Terzo Settore

---

Presso la municipalità del Lido sono stati accolti 56 utenti per le attività di orientamento al lavoro impiegando 280 ore per le seguenti attività: tre o quattro colloqui ad personam, compilazione del curriculum, accompagnamento ai servizi e alle opportunità e attivazione presso l'azienda. 13 persone hanno conseguito attestato di scuola dell'obbligo, 9 hanno seguito percorsi professionalizzanti FSE (corsi di formazione fondo sociale europeo con borsa di studio), 8 hanno acquisito competenze informatiche, 16 persone sono state avviate al lavoro.

La municipalità di Mestre ha avviato 108 progetti di presa in carico di adulti in condizioni di disagio sociale da avviare al lavoro; per 62 soggetti sono stati stipulati contratti pubblici o privati, mentre altri sono stati orientati ed accompagnati ad altri servizi o a corsi di formazione o inseriti nel *'progetto associazioni'* effettuato in collaborazione con la direzione Politiche Sociali. Di particolare importanza è risultata la collaborazione tra educatrici e assistenti sociali nel costruire complessivamente 97 progetti educativi mirati ed articolati, i cui percorsi risultano essere orientati al potenziamento dell'autonomia anziché all'assistenzialità.

---

La municipalità di Chirignago ha attivato un tavolo di co-progettazione con soggetti del Terzo Settore per la messa in atto interventi operativi congiunti a favore di adulti e nuclei in situazione di disagio sociale. Sono stati individuati 20 soggetti del Terzo Settore (cooperative sociali, associazioni di volontariato, enti di diritto privato) interessati a partecipare alla coprogettazione con cui è stato realizzato un percorso conoscitivo reciproco attraverso una simulazione di casi tipo che ha permesso di evidenziare i bisogni più significativi degli utenti e di saggiare le possibilità di intervento delle associazioni e cooperative coinvolte. Il percorso di progettazione ha visto la preparazione di microprogetti operativi territoriali, che definiscono in forma sintetica gli interventi operativi attuati.

I microprogetti operativi territoriali sono stati complessivamente 11, di cui 5 particolarmente rivolti al target anziani over 65 dedicati ai Gruppi Anziani Autogestiti (che hanno interessato 1697 cittadini, ampliando e declinando le attività come raccolta domande e sportello soggiorni, segretariato, accoglienza tra pari, apertura sale municipalità, ecc.); 4 rivolti al target età adulta 20 – 64 anni (che hanno interessato 35 cittadini prevedendo azioni di supporto rivolte ad adulti fragili, nella ricerca di attività occupazionale, sostegno al domicilio, interventi di trasporto/trasloco di arredi e complementi); 2 rivolti al target infanzia e adolescenza, 0 – 19 anni che hanno interessato 20 cittadini con attività di laboratorio rivolte a preadolescenti e di supporto pomeridiano a bambini con famiglie fragili.

I volontari coinvolti nelle microprogettazioni sono stati 165 e i cittadini complessivamente coinvolti sono stati 1.752, pari al 4,64% della popolazione municipale residente.

Nel 2007 sono aumentati i progetti personalizzati a favore delle persone o famiglie in difficoltà della municipalità del Lido, effettuati utilizzando gli istituti del minimo vitale e i contributi straordinari. Le attività svolte hanno portato a un miglior soddisfacimento della domanda e hanno riguardato 52 adulti coinvolti in percorsi di supporto a singoli o nuclei familiari a cui sono stati erogati contributi di minimo vitale, o straordinari.

Sono stati corrisposti contributi di minimo vitale a 23 persone al Lido e 6 persone a Pellestrina. Gli interventi attraverso i contributi straordinari hanno riguardato 31 abitanti del Lido e 5 di Pellestrina.

Sono stati supportati complessivamente 16 nuclei familiari nonché 9 persone diversamente abili.

Altri interventi hanno riguardato l'aiuto nella predisposizione delle domande per il contributo all'affitto (regionale e comunale), l'accoglimento e l'istruttoria delle stesse.

Interventi di sostegno ai soggetti in difficoltà

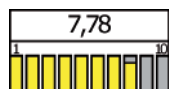
## La qualità nei servizi per i cittadini invisibili

- Servizio Adulti municipalità di Mestre Carpenedo

Nel corso del 2007 tra novembre e dicembre, è stata effettuata, un'indagine di soddisfazione degli utenti del servizio Età adulta della municipalità di Mestre Carpenedo, che pur non raggiungendo un campione significativo di utenza ha fornito indicazioni utili al miglioramento del servizio quali: unificare le sedi del servizio, ampliare orari della segreteria. Come criticità sono emersi i tempi di attesa e l'utilità del materiale informativo.

Indagini di soddisfazione

giudizio medio degli utenti:



## Carta dei servizi

- Servizio Adulti

Il servizio ha adottato la carta dei servizi, predisposta e pubblicata nel corso del 2007 secondo le linee guida e gli schemi approvati dall'amministrazione, e dedicata a chi soffre rischia di soffrire di diverse forme e gradi di emarginazione, come strumento di sensibilizzazione e coinvolgimento.

## Obiettivi 2008

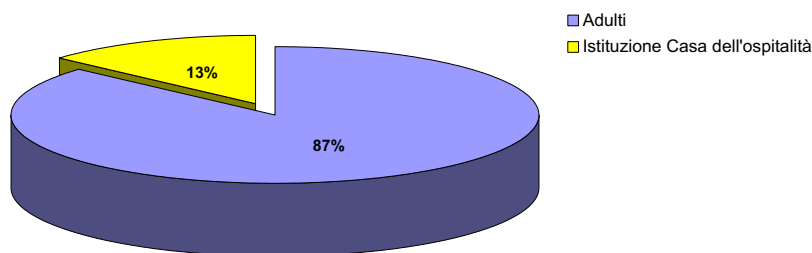
- Servizio Adulti

Il servizio manterrà aggiornata la carta dei servizi adottata nel 2007 per essere sempre in piena sintonia con le esigenze dell'utenza grazie alla compilazione delle schede di aggiornamento. Predisporrà inoltre una nuova indagine di customer satisfaction con l'individuazione dello strumento più adatto per valutare la qualità percepita dei servizi offerti, grazie alla partecipazione al progetto 'Formez' ossia il laboratorio di formazione per imparare a costruire e utilizzare le indagini di soddisfazione nelle amministrazioni pubbliche.

## Alcuni dati finanziari

	SPESE CORRENTI			ENTRATE CORRENTI		
	2005	2006	2007	2005	2006	2007
Adulti	2.950.142,98	2.761.240,41	4.216.403,69	543.490,49	467.054,92	1.359.181,17
Istituzione Casa dell'ospitalità	731.630,00	722.481,36	654.450,41	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>3.681.772,98</b>	<b>3.483.721,77</b>	<b>4.870.854,10</b>	<b>543.490,49</b>	<b>467.054,92</b>	<b>1.359.181,17</b>

### Principali voci di spesa per cittadini invisibili



## I nostri impegni per il futuro

- Sviluppare collaborazioni con almeno 6 soggetti del Terzo Settore/associazionismo finalizzate all'inserimento in percorsi propedeutici al lavoro di adulti in condizioni di marginalità ed il superamento della condizione assistenziale. In particolare incrementando dell'11% il numero di utenti adulti con progetto recupero autonomia (124) e attivando 45 nuovi specifici progetti educativi di recupero autonomia
- Incrementare i contatti con persone potenziali vittime di tratta e/o grave sfruttamento
- Progettare azioni di contrasto all'impoverimento e all'indebitamento eccessivo dei cittadini in difficoltà socio-economica
- Promuovere l'autonomia socio-economica di adulti in situazioni di povertà, marginalità, disagio sociale attraverso l'orientamento scolastico, professionale e sociale presso la municipalità di Marghera
- Incrementare gli interventi per lo sviluppo di autonomia socio-economica di almeno 137 adulti come interventi alternativi a minimo vitale e contributi straordinari, buoni servizio, microcredito, contributi affitto e almeno 7 progetti personalizzati di inserimento lavorativo presso la municipalità di Venezia

A man is shown from the back, wearing a dark blue baseball cap and a high-visibility yellow-green vest over a dark blue jacket. The vest has black text printed on it. He is wearing glasses and has grey hair. In the background, other people are visible, including a young boy and a woman, under a white tent structure.

**COMUNE DI VENEZIA**  
Servizio di Protezione Civile  
**VOLONTARIO**

# BILANCIO DEI VOLONTARI E DEI CITTADINI ASSOCIATI

Le organizzazioni di volontariato attive sul territorio della Provincia di Venezia a giugno 2007 risultano essere 356. La costituzione di nuove organizzazioni ha avuto un notevole incremento nel periodo 1996-2000 e tale processo è continuato con intensità crescente negli ultimi anni.

I volontari impegnati nelle varie organizzazioni iscritte ai registri regionali della Provincia, secondo gli ultimi dati pubblicati dall'Istat relativi all'anno 2003, sono 10.060. A giugno 2008 le associazioni iscritte all'albo comunale risultano più di 2.400, di cui 108 sono iscritte anche al Registro Regionale del Veneto.

Le numerose associazioni ed organizzazioni presenti nel territorio comunale svolgono attività di volontariato, per la maggior parte nell'ambito dell'assistenza sociale e sanitaria, ma anche nel settore della tutela dell'ambiente e dei beni culturali, del soccorso e della protezione civile.

Al fine di promuovere la cultura della solidarietà e della partecipazione, il comune di Venezia, sostiene le attività di volontariato e di impegno solidale, collaborando quotidianamente con reti cittadine di soggetti impegnati a favore di altri cittadini, di diritti civili, della pace, della cooperazione internazionale, dell'antirazzismo, dell'economia equo solidale, del disarmo e dell'ecologia sociale.

Il comune favorisce inoltre le attività che rafforzano la rete tra soggetti del terzo settore e servizi pubblici, attraverso lo sviluppo di progetti comuni per l'aiuto alle persone in difficoltà; si propone di potenziare le risorse degli attori organizzati nel territorio con interventi di promozione di una cittadinanza attiva e si concretizza nel fornire opportunità diverse per far crescere i processi di partecipazione dei cittadini alla vita pubblica. Particolare attenzione viene riservata ai cittadini più giovani, all'offerta di opportunità per far loro conoscere e sperimentare il mondo del volontariato e della solidarietà, sviluppando numerosi percorsi di inserimento nell'associazionismo sociale per i ragazzi della scuola superiore da inserire nel percorso formativo giovanile.

## Provincia di Venezia. Organizzazioni di volontariato per periodo di costituzione

periodo di costituzione	n. associazioni
dal 1991 al 1995	57
dal 1996 al 2000	104
dal 2001 al 2003	39
dal 2004 al 2007	48
<b>Totale</b>	<b>356</b>

Fonte dati: ISTAT e Centro di Servizio per il Volontariato della Provincia di Venezia

## Alcuni numeri...

### Albo on-line associazioni

Si tratta di un elenco delle associazioni, ordinato per denominazione e tipologia di attività, distinte per materia compiti e territorio; creato nel 2003, è tuttora oggetto di aggiornamento.

	2005	2006	2007
n. associazioni iscritte all'albo	2.397	2.483	2.609

### Centro Pace

Il Centro Pace, istituito nel 1983, è un servizio pubblico partecipato che progetta e sostiene attività pacifiste, solidali, eco-sociali, multiculturali, assieme alla rete cittadina di associazioni, enti, centri autogestiti, istituzioni religiose, sindacali, scolastiche e cooperative.

	2005	2006	2007
n. partecipanti ad iniziative per cultura di pace	3.070	3.068	4.110
n. iniziative cultura per la pace	67	88	108
n. associazioni che collaborano con il centro pace	50	52	53
n. prestiti emeroteca pace	775	914	423

### Percorsi di avvicinamento dei giovani al mondo della solidarietà

Si è consolidato il progetto *Con-tatto*, iniziative per crescere i volontari di domani, proposto alle scuole superiori per avviare percorsi di avvicinamento dei giovani al mondo della solidarietà, che vede come partner il Centro servizi volontariato, l'Assessorato all'Istruzione e Avis della Provincia di Venezia.

	2005	2006	2007
n. studenti contattati promozione terzo settore	nr	4820	9.422
n. scuole coinvolte	nr	11	31*
n. studenti raggiunti con attività di sensibilizzazione	1.600	2.655	7841
n. studenti partecipanti ad attività di volontariato	80	490	1932
n. studenti partecipanti a visite in strutture di solidarietà cittadine	125	162	83

\* Nel primo semestre si è lavorato con 11 scuole con riferimento all'a.s. 2006/07 e nel secondo con 20 con riferimento all'anno scolastico 2007/08 (alcune scuole hanno partecipato in entrambi i semestri). Inoltre si è lavorato anche sul territorio provinciale a seguito del protocollo di partenariato.

## Percorsi di partecipazione nel territorio e animazione di comunità

Nel 2007 sono continuate le attività rivolte a cittadini interessati ad intraprendere percorsi partecipativi per affrontare problemi e questioni relativi ai rapporti sociali nei rispettivi luoghi di vita. Particolare importanza ha avuto, tra molti altri, il progetto attuato con l'apporto attivo di un gruppo di abitanti residenti in Via Piave, attualmente ancora in corso, e la di progettazione partecipata del trasferimento del villaggio Sinti di Via Vallenari; attività particolarmente impegnativa sotto l'aspetto della mediazione dei conflitti, ma che comunque dovrebbe trovare conclusione entro il 2009.

	2005	2006	2007
n. soggetti attivi mediazione in specifiche comunità territoriali	316	428	297
n. assemblee/incontri/eventi mediati	284	350	325
n. partecipanti alle assemblee/incontri/eventi mediati	1.253	1.617	2.303

## Progetto città solidale

Il progetto sostiene e valorizza le attività dei soggetti del terzo settore attraverso l'offerta di servizi di accompagnamento alla progettazione e realizzazione di iniziative. Particolare attenzione viene posta alla costituzione di reti tra i soggetti del privato sociale per la realizzazione di interventi sociali condivisi.

Nel 2007 si sono confermate le reti delle associazioni presenti alla Vetrina della solidarietà di Venezia (30 organizzazioni) e la rete Spazio Mestre solidale in area anziani, disabili e salute gestita da 52 associazioni che offrono attraverso un'attività di sportello quotidiano informazioni alla cittadinanza relativamente alle risorse del volontariato.. E' inoltre partita la rete di Municipalità Solidale a Chirignago con l'inserimento di 20 Associazioni. Alle Organizzazioni appartenenti alle reti vanno inoltre aggiunte quelle che sono coinvolte nel Progetto Con-tatto.

	2005	2006	2007
n. progetti/iniziativa co-finanziati/e da altre organizzazioni (su attivazione OPW)	nr	95	171
n. cittadini coinvolti nelle iniziative realizzate dal terzo settore con il sostegno finanziario	22.500	55.000	40.000
n. usufruenti supporto organizzativo progettuale	220	350	320
n. associazioni coinvolte in reti associative	103	143	157
n. cittadini contattati attraverso progetti ed iniziative terzo settore (dati stimati)	nr	70.000	60.000
n. progetti/iniziativa attivati con organizzazioni di terzo settore	nr	210	186

---

## I nostri obiettivi per il 2007 erano...

- 1) Aumentare il numero di sedi di progetto e di volontari per il servizio civile
  - 2) Consolidare le reti *Associazioni Assieme* di Favaro e di *Municipalità Solidale* di Chirignago, potenziare i progetti per le reti SMS di Mestre e *Vetrina del Volontariato* di Venezia. Mantenere i collegamenti con la rete *Finestra sul Volontariato* del Lido.
  - 3) Avviare il progetto *Casa del Volontariato* presso l'immobile di via Olivi a Mestre
  - 4) Sviluppare l'attività di collaborazione tra municipalità del Lido e le associazioni del territorio, in collaborazione con *Vetrina del Volontariato*
  - 5) Mettere in rete le associazioni nella municipalità di Favaro per ottimizzare le risorse ed incentivare la collaborazione
  - 6) Realizzare almeno due mercatini della solidarietà nella municipalità di Venezia
- 

### Sedi e volontari per servizio civile

I progetti attivi, iniziati a settembre 2006 e conclusi a settembre 2007, sono stati 10, seguiti da 51 volontari, mentre i progetti finanziati con bando 2007 ed iniziati ad ottobre dello stesso anno sono stati 12 con 75 volontari, per un totale 120 volontari transitati anche a seguito delle iniziative di promozione nel territorio, quali l'evento pubblico concerto, la promozione in 12 scuole superiori, promozione con stand nella diverse iniziative pubbliche, media, sito internet. Nel mese di ottobre sono stati presentati alla valutazione dell'UNSC 14 progetti per 84 volontari.

La percentuale dei volontari ritirati per motivi personali è stato circa del 20%, dato inferiore alla media nazionale. La formazione conseguita è stata di 140 ore a volontario, tra formazione generale e specifica per ciascun progetto. I settori dell'amministrazione in cui sono stati impegnati i volontari sono i seguenti: minori, immigrati, associazioni immigrati, anziani e disabilità, protezione civile, informagiovani e centro pace, servizio civile, museo Correr e museo di storia naturale, settore comunicazione museale, Urban Centre, ludoteche di Mestre e Venezia, Lavori pubblici e Barriere architettoniche.

Le sedi di progetto non sono state aumentate, in quanto non è stata emanata nel 2007 la Circolare sull'Accreditamento e passaggi di classe dell'UNSC, ciò non ha consentito di poter ampliare nuove sedi di progetto.

Nel 2007 sono stati attivati i *progetti di rete* con municipalità di Chirignago, Favaro, e confermati quelli con Venezia centro storico e Mestre centro. La collaborazione con Lido è invece sospesa.

Le reti di Venezia e Mestre (Vetrina del Volontariato e Spazio Mestre Solidale) hanno continuato e sviluppato la loro attività, garantendo l'apertura degli sportelli per i cittadini tutti i giorni dell'anno escluso il mese di agosto, sviluppando con l'Osservatorio significativi progetti di rete e collaborando alla realizzazione di importanti eventi cittadini. Alcuni esempi sono il convegno cittadino su Giovani e Volontariato il 15 novembre (progetto *Con-tatto*), l'inaugurazione della Casa del Volontariato il 17 novembre, la realizzazione del film *'Con-tocco lieve, i percorsi delle donne a Venezia'*, i mercatini della solidarietà in collaborazione con le municipalità di Mestre e Venezia a maggio e a dicembre, i corsi per l'apprendimento della lingua italiana segni ecc...

Associazioni  
e progetti  
per reti  
solidali

A maggio del 2007 la Casa del Volontariato è stata aperta a Mestre, sede di *Città Solidale* dell'Osservatorio Politiche di Welfare e dello sportello *Spazio Mestre Solidale* con le 52 associazioni che vi collaborano. Ad agosto nella casa è stato aperto uno specifico sportello per le associazioni di cittadini stranieri anche grazie ad un finanziamento europeo (lo sportello è gestito dal servizio Immigrazione), che si è integrato con lo svolgimento delle attività dello sportello di *Spazio Mestre Solidale*.

Sono inoltre presenti l'Università della Terza Età e le associazioni *Parkinsoniani, Alzheimer, Maestri del Lavoro*. Tutte le attività della Casa sono gestite con progettazione condivisa.

Da settembre 2007 a dicembre 2007 la Casa ha visto l'accesso di 2.224 volontari e cittadini (rilevazione negli orari di portineria 9-13).

Casa del  
Volontariato

La Municipalità di Lido Pellestrina ha sostenuto nel corso del 2007 l'azione della "Finestra sul Volontariato", organismo che raggruppa le varie associazioni dell'isola che si occupano del sociale, mettendo a sua disposizione uno spazio all'interno dell'immobile di via Pisani che ospita l'ufficio decentrato U.R.P.

Tra le attività svolte dalla "Finestra sull'Volontariato" si segnalano le indagini sugli anziani e la progettazione di indagini sui minori, in collaborazione con i medici di base e il servizio Programmazione Sanitaria del comune.

Collaborazione  
con  
associazioni  
a Lido

## Associazioni in rete a Favaro

Presso la municipalità di Favaro sono state create le condizioni per mettere in contatto le associazioni del terzo settore che si occupano di sociale nel territorio e per incentivarne la collaborazione con il comune; è stata infatti messa a disposizione una sede, dotata di arredi, computer, telefono ed internet in cui vengono effettuate riunioni mensili fra le oltre 15 associazioni aderenti al progetto e sono stati individuati dei coordinatori che curano i rapporti con i referenti della municipalità. A maggio si è svolta *Una festa per tutti* a Campalto, evento organizzato dall'associazione AGAPE nell'ambito del progetto *associazioni assieme* con la partecipazione delle associazioni *Accademia europea, AVIS, Popilia Annia, Campalto Viva, Terra antica, Folk sporting school, Arcobaleno, La Salsola*. Il risultato è una mappatura dei soggetti associativi presenti nel territorio, in base alle finalità associative e disponibilità operative, e l'attivazione di collaborazioni con alcune associazioni, come *AUSER Il Gabbiano, Gruppo Anziani Favaro, Gruppo Anziani Campalto, Rangers, Spazzacamino, La Poiana* e *ANTS*, definite attraverso specifici protocolli d'intesa.

## Mercatini della solidarietà

Il 9 e 10 giugno si è tenuta in campo S. Margherita a Venezia la *Fiera dell'Associazionismo e del Volontariato* nel corso della quale diverse associazioni a carattere solidale hanno allestito stand espositivi per la raccolta di fondi per progetti di solidarietà. Dal 30 novembre al 2 dicembre si è svolta in campo S. Tomà un'altra iniziativa che, oltre all'allestimento delle bancarelle di 37 associazioni, ha visto dibattiti e incontri sul tema della donna e la creazione di relazioni significative tra le associazioni e i servizi sociali della municipalità. Il ricavato delle vendite delle bancarelle è stato destinato ad un caso sociale specificatamente seguito.

## La qualità nei servizi per i servizi dei cittadini associati

### Carte dei servizi

- Osservatorio Politiche di Welfare

Il servizio ha adottato nel 2007 la carta dei servizi "Osservatorio Politiche di Welfare", con obiettivo di stringere un "patto" con i cittadini, definendo quali servizi eroga, con quali modalità tecniche ed economiche l'utente può usufruirne, quali sono gli standard di qualità che ga-rantisce e quali sono le modalità di reclamo e di rimborso.

- Osservatorio Politiche di Welfare

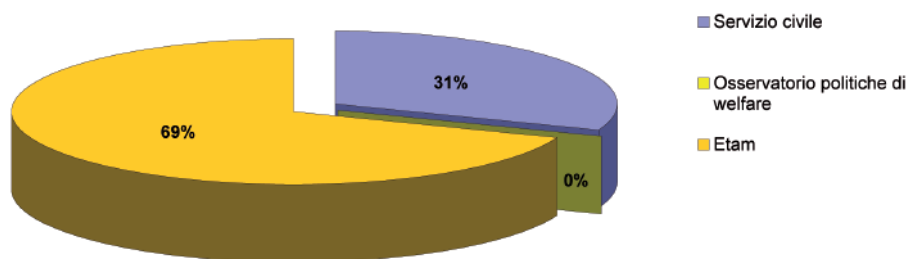
## Obiettivi 2008

Il servizio aggiornerà la carta del servizio "Osservatorio Politiche di Welfare" adottata nel 2007, con obiettivo di essere sempre in piena sintonia con le esigenze dell'utenza. Entro dicembre 2008 il servizio svolgerà un'indagine di soddisfazione per valutare il gradimento, da parte dell'utenza, del servizio stesso; tutti i risultati saranno resi disponibili presso gli sportelli del servizio e nel sito del Comune di Venezia.

## Alcuni dati finanziari

	SPESE CORRENTI			ENTRATE CORRENTI		
	2005	2006	2007	2005	2006	2007
Servizio civile	222.615,39	252.454,20	353.391,14	15.927,00	3.665,00	4.160,00
Osservatorio politiche di welfare (Area Città solidale)	290.500,00	296.600,00	297.500,00	2,00	2,00	0,00
Etam	12.000,00	15.000,00	18.300,00			
<b>TOTALE</b>	<b>525.115,39</b>	<b>564.054,20</b>	<b>671.198,14</b>	<b>15.927,00</b>	<b>3.665,00</b>	<b>4.160,00</b>

### Principali voci di spesa per Volontari



## I nostri impegni per il futuro

- Avviare e promuovere un sistema di reportistica e di comunicazione sulle modalità quantitative e qualitative della collaborazione con i soggetti partner; in ordine agli interventi innovativi realizzati nella Municipalità di Chirignago-Zelarino